

LA FIN ABSOLUE DU MONDE

FILM AL CINEMA CINEMA IN TV DVD E BLU-RAY SERIE TV MUSICA GAMES COMINGSOON TV COMMUNITY

Site Map ▼

Comingsoon Web Comingsoon Mobile I blog Free Pass Contattaci

Home Archivia Contatto  Sottoscrivi

Accedi

<< Dio è morto, Marx è morto e anche io non mi sento tanto bene |

Il tumblr umano: o di una presentazione di Giuseppe Genna

By Federico Gironi

28. giugno 2013 15:39



Ieri sera sono andato al Summer Kino, c/o Circolo degli Artisti, per assistere alla presentazione del nuovo romanzo di Giuseppe Genna, intitolato "Fine impero" e pubblicato da Minimum Fax.

Spesso si tende a immaginare le presentazioni letterarie come eventi paludati e noiosi, nel corso dei quali intellettuali finto-pensosi e accigliati borbottano annoiati, con maggiore o minore boria, le loro idee sul Libro e sulla Vita, si rannicchiano progressivamente su loro stessi, i loro personaggi, le loro trame.

Fortunatamente le cose non vanno sempre così.
Di certo, non sono andate così ieri sera.

Preso la parola dopo una breve introduzione di Teresa Ciabatti, Genna non l'ha più mollata. E ha parlato di sé, eccome.

Ma il suo non è stato un rannicchiarsi narcisista e involuto, ma una distensione aperta e frenetica che ha abbracciato i presenti, il presente, il passato, il futuro.

Che Genna sia "pop e metafisico" lo dice anche Wikipedia.

Però ascoltare il suo monologo ha stupito lo stesso.

Genna ha parlato di "Fine impero" e del fine impero che stiamo vivendo da vent'anni frugando nella memoria sua e di tutti noi, raccontato con flusso di coscienza impetuoso e coinvolgente i frammenti di una Storia cristallizzata e replicata all'infinito su YouTube e nel nostro immaginario, mescolando Tortora e la Pivetti, Mago Zurli e Lele Mora, Giochi senza frontiere e Ignazio LaRussa, Drive-In e Beppe Grillo, Jep Gambardella e il ragionier Fantozzi, Breznev e André the Giant, esperienze virtuali e reali.

Genna si è fatto il tumblr che lui, da navigato esperto della Rete, ha realizzato immaginandolo come un disordinato zibaldone degli "immaginari esplosi e compressi" dentro il suo romanzo. Romanzo che, dopo ieri sera, sono ancora più impaziente di leggere.

Giuseppe Genna, per utilizzare un termine detestabile del gergo intello-fighetto attuale, è statotransmediale. Con intelligenza e ironia.

Qualcuno, nel mondo del cinema italiano, dovrebbe prendere a modello questa capacità di raccontarsi e raccontare.

Dentro e fuori dal film.



Tags: presentazioni letterarie, giuseppe genna, minimum fax, fine impero, tumblr, youtube

Consigli di lettura | Libri

Consiglia 22

Permalink | Commenti